

AI GIOCHI PIOGGIA DI MEDAGLIE AZZURRE: TITOLI DA JUDO E FIORETTO. TUFFI D'ARGENTO PER CAGNOTTO-DALLAPÉ

# Basile e Garozzo coprono d'oro l'Italia

Servizi DA PAG. 29 A PAG. 35

Garozzo e Basile  
straordinari: doppio  
oro da fioretto e judo  
E siamo a quota 201

# Giochi d'Italia Notte magica

Una pioggia di medaglie sullo sport azzurro  
Basile oro numero 200, Garozzo arriva a 201  
Podi Cagnotto-Dallapé, Giuffrida e Longo Borghini

**Dal ciclismo ai tuffi  
Una notte magica**

**ROBERTO CONDIO**  
INVIATO A RIO DE JANEIRO

Meglio di una giornata di Serie A, anche infilandoci qualche big match. E nemmeno da paragonare con un Gp di Formula 1, ormai sempre e noiosamente colorato argento Mercedes.

La prima domenica dei Giochi è stata una goduria autentica. In assoluto, per tutto quel bello

sport visto fin dalle prime ore del pomeriggio. In particolare, per noi italiani che abbiamo tifato, sofferto e poi gioito per un sacco di azzurri. Qualcuno s'è fermato ai piedi del podio, sei vi sono saliti.

Per cinque medaglie che, aggiunte alle due della prima giornata, già fanno un bottino che è



un quarto di quello incassato nelle intere edizioni di Pechino e Londra. Il bronzo di Elisa Longo Borghini nella prova su strada del ciclismo, gli argenti di Odette Giuffrida nel judo e di Cagnotto-Dellapè nei tuffi sincronizzati. Emozioni vere, sempre a metà tra la soddisfazione per aver preso una medaglia olimpica e il rimpianto per non essere riusciti a compiere quell'ultimo passo per arrivare lassù, all'oro che consegna alla storia dello sport. Mancava solo un centro pieno, il trionfo numero 200 dell'olimpismo italiano. Restavano in corsa il torinese Fabio Basile, judoka, e il catanese Daniele Garozzo, fioretista: ce l'hanno fatta entrambi. Anni 21 il primo e 24 il secondo. Forze nuove, la facce belle ed emergenti dell'Italia che ogni 4 anni prova a non essere solo il Paese del calcio. Basile detto «Pitbull» ha sfruttato il calendario e l'occasione. Cifra tonda l'ha fatta lui: oro al primo attacco vero della finale. Un'azione-lampo forse preparata andandosi ad allenare in Giappone perché qui si sentiva un po' trascurato. Aveva davanti Verde nella fila tricolore per strappare il pass per Rio. Lo ha superato con un 2016 strepitoso.

Era cominciata bene già dopo pranzo con la miglior Italia del volley vista da un po' di anni: 3-0 all'ex bestia nera Francia e un messaggio agli altri cercatori d'oro delle schiacciate. Poi, certo, sono arrivate anche le delusioni (Jessica Rossi su tutte) e le beffe (le ragazze dell'arco fuori dalla finale, e poi solo quarte, per un clamoroso 3 nell'ultima serie di frecce). Ma quando l'Italia in vacanza si stava mettendo a cena, sono cominciate a piovere medaglie. E oggi ci ripresentiamo in pole: Campriani nel tiro a segno, Fabbrizi e Pelliello nel tiro a volo. Aspettando magari altri nomi nuovi a sorpresa. Tipo Basile, il pitbull dagli occhi chiari che ha addentato l'oro al primo tentativo, bruciando Garozzo per una manciata di minuti.

© BY NC ND ALLUCINI DIRITTI RISERVATI